Anno XXVIII. Lunedì 20 Settembre 1875 N. 218.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Colonie Italiane

Dacchè l' Italia venne composta ad unità e ricostituita politicamente secondo le aspirazioni dei suoi popoli, si sentì tosto dagl' italiani il bisogno di correre il rischio di qualche avventura, di qualchè novità, di qualche prova, suscitato da un sentimento nobilissimo di patriottisto e dal desiderio di estendere il loro dominio oltre i confini naturali della patria, come avevano praticato altri popoli, i quali, per mezzo delle colonie, erano riusciti a diffondere senza difficoltà la loro influenza politica ed economica.

E questo bisogno, reso palese da molti progetti, da sentimenti non dissimulati e da discussioni che la sapienza politica non avrebbe dovuto provocare, fu sentito anche dal governo, il quale, undici anni or sono, aveva risoluto di profittare della opportunità ch' erasi presentata per occupare le coste della Baberia e stabilire su quelle terre affricane, ove noi abbiamo affetti, relazioni e interessi, una vasta colonia, un vasto campo all' attività dei nostri connazionali e degli arabi, affratellati con noi sotto la egida protettrice della stessa legge e della stessa bandiera.

Il progetto non poteva essere più attraente; ma la sua esecuzione avrebbe importato di sicuro dolorose conseguenze. Nonostante si fecero preparativi politici e militari onde mandarlo ad effetto, ed il paese si sarebbe trovato impegnato seriamente in una pazza impresa se le opposizioni di alcune potenze non avessero obbligato il governo ad abbandonarne il disegno. Fin d' allora era sì prepotente il bisogno di rivaleggiare con altri popoli e di espandere la nostra operosità e la nostra influenza che il governo stesso non aveva esitato a carezzare l'idea di una impresa, la quale per le condizioni politiche in cui trovavasi allora l'Italia, non offriva alcuna probabilità di riuscita mentre era certo che un tentativo qualunque di esecuzione ci avrebbe alienata la simpatia delle potenze, quando lo straniero si accampava ancora nemico in casa nostra, a Venezia ed a Roma, e minacciava la nostra politica esistenza.

Lasciato in disparte il concetto di vaste conquiste nella Barberia, il desiderio di possedere delle colonie, invece di cessare, si fece più intenso e guardando sulle carte geografiche s' indicarono molteplici punti sulle coste occidentali ed orientali dell' Affrica e parecchie isole dell' Oceania come luoghi adatti a crearvi stabilimenti italiani. Il pensiero si complicò maggiormente allorquando si parlò d' introdurre nel Codice penale la pena della deportazione, creduta da molti un rimedio certo, infallibile, contro le cattive condizioni della pubblica sicurezza, ed uomini egregi e per posizione sociale elevati afforzarono cogli scritti e coll' autorevole parola l' idea, avventata e cresciuta col concetto delle colonie, che la deportazione dei delinquenti sarebbe riuscita vantaggiosa alla finanza ed al commercio.

Così una seconda volta il governo italiano aprì facile orecchio alle seduzioni, e si decise ad inviare navi da guerra in viaggi di ridicole esplorazioni, ad ordinare studii e ad iniziare trattative per la cessione delle terre di cui voleva assicurarsi il possesso, senza conseguire alcun risultato, senza appagare alcun desiderio, senza corrispondere insomma a veruna aspettazione. Forse neppure oggi egli ha dimesso interamente il pensiero di alzare la bandiera italiana su qualche spiaggia diserta della Oceania, quantunque il tempo, gli avvenimenti e le circostanze non ne abbiano agevolata per niente l' attenzione.

La questione dello stabilimento delle colonie, considerata sotto l' aspetto politico, è seria e difficilmente può essere risoluta in conformità delle aspirazioni nazionali, perchè le potenze estere, che da lungo tempo conoscono le nostre tendenze, contrarierebbero ogni tentativo diretto a secondare queste aspirazioni. Esse infatti non possono vedere con occhio tranquillo sorgere un nuovo stato coloniale, nè consentire che presso i loro possedimenti si stabiliscono colonie penali che diano agl' indigeni il brutto e pericoloso spettacolo dell'abbiezione degli europei, i quali, se vogliono mantenere l' antica supremazia debbono adoperarsi ad alimentare sempre nelle loro colonie il sentimento della superiorità morale e del rispetto. D' altronde i tempi non corrono propizi per le avventure, ed oggi più che mai importa che prevalga fra noi una politica saggia e prudente che non susciti diffidenze e non imbarazzi quell' opera di ristorazione finanziaria da cui si attendono immensi benefici.

Sotto l' aspetto economico, la risoluzione della questione apparisce più facile; ma questa facilità non lusinga molto le nostre speranze. Ormai tutti i paesi che offrono condizioni favorevoli alla produzione agraria ed al commercio, sono stati occupati, e non restano che pochi punti, ove nè il clima, nè il suolo, nè le popolazioni selvagge lasciano sperare che lo stabilimento di colonie su quei punti possa riescire proficuo.

Considerando la questione sotto l' aspetto finanziario, noi non crediamo che la finanza italiana possa sobbarcarsi alle spese enormi che si richiederebbero per l' impianto di una colonia ed a quelle ancor maggiori che occorrerebbero per conservarne il possedimento. Non bisogna illudersi. Si tratterebbe di andare ad erigere stabilimenti in paesi ove tutto è da cominciarsi; case, strade, porti, opere di bonificamento e di difesa; in paesi ove non può farsi assegnamento sulla opera dei naturali.

APPENDICE

La Donna

il bene che si è detto della Donna

« La femme la plus niaise, si elle n' est pas amoureuse, a toujours plus d' esprit que l' homme qui l' aime.

P. I. Stahl.

XII.

Cornelio Agrippa nel suo libro, dianzi citato, aggiunge ancora, tra l' altre cose: « Se noi avessimo permesso alle nostre donne di fare le leggi e di scrivere la storia, quali tragiche e spaventevoli narrazioni non avrebbero esse potuto scrivere su la scelleratezza degli uomini, di codesti uomini detti ad imagine dell' essere sovranamente perfetto, di codesto sesso che si pretende il più saggio e in mezzo del quale si trovano tanti assassini, tanti ladri, tanti incendiari, tanti rapitori di fanciulle e di donne, tanti traditori, e tante anime più nere che il carbone d' inferno.

« Al tempo di Giosuè e del re Davide i briganti erano in sì gran numero, che solevano farsi capitanare da dei capi e da principi.

« Al contrario si è al sesso gentile che noi andiamo debitori di tutte le arti liberali, di tutte le virtù e di tutte le utilità pubbliche. Che le donne abbiano inventato le arti belle e tutte le virtù, se n' ha una prova incontestabile in loro stesse, e per poco che siate versato nella grammatica non potrete non convenire che i nomi di queste sono sempre di genere femminino. Si dice la *pittura*, la *musica*, la *giustizia*, la *saggezza* ecc.; da per tutto voi vedete sempre l' articolo femminino, quello mascolino mai. Dunque le donne sono le inventrici, le autrici, le patrone delle arti e delle virtù.

La donna del resto non ha meno intelligenza dell' uomo; ciò è pure provato. E qui l' autore viene agli esempi, aggiungendo a corollario che gli uomini non hanno mai fatto nulla di buono, nulla di grande e di bello, che le donne non abbiano fatto alla loro volta.

« Vi sono state delle donne profetesse e sacerdotesse: » egli ne cita alcune dell' antichità profana e sacra, e impiega un intiero paragrafo per la papessa Giovanna.

« Vi furono delle donne filosofesse, delle donne oratrici, delle donne poetesse, delle donne giureconsulte. »

E con un senso perfetto osserva:

« Se oggidì non si fosse precluso alle donne lo studio delle belle lettere e delle scienze, è ben certo che anche adesso noi le vedremmo brillare assai più che gli uomini in ispirito ed in erudizione. Non è forse sorprendente che pel solo istinto della natura, il sesso, come si vede in mille cose, superi gli stessi artigiani delle scienze?

Chi potrà negare inoltre che non vi sieno state delle donne a cui si deggiono delle scoperte ammirabili? Altre che hanno fondato degli imperi? Altre che si son rese illustri in guerra ed hanno guadagnato delle battaglie? Talune che salvarono la loro patria?

Bisogna convenirne anche una volta, la donna non è inferiore, ma superiore all' uomo.

Se dico molte cose in onore della donna, ne sopprimo incomparabilmente davantaggio non potendo pretendere di noverare le grandezze tutte e le virtù senza fine di questa nostra cara metà.

Del resto dove è la mente umana che possa avere un genio così esteso e che si senta da tanto per rendere alla donna tutta la giustizia che le è dovuta, e per recare dei dettagli esatti del suo merito, che senza dubbio sorpassa ogni imaginazione? Tutto ciò che noi abbiamo ci viene dalla donna, è dessa che conserva la nostra specie, senza di lei noi saremmo condannati a perire. A dir breve ognuno di noi, le famiglie, gli Stati, tutto dipende dalla conservazione delle donne, e non ne muore una sola, che non sia già una grande perdita per l' universo.

E tutto questo quando i capitali mancano all' associazione; quando l'erario langue, benchè aggravi insopportabilmente la proprietà, la produzione, l' industria e il lavoro; quando mancano le somme necessarie, non diremo a dare sfogo alle belligere velleità di pochi matti, i quali sognano una gloria militare che il buon senso respinge, sibbene a provvedere alle più urgenti necessità della difesa interna; quando non si hanno mezzi per compiere le opere pubbliche indispensabili alla conquista del territorio nazionale ed allo svolgimento dei commerci e dei traffici.

Sotto qualunque aspetto si consideri la questione relativa allo stabilimento di colonie italiane, noi pensiamo che il governo non possa, nè debba intraprendere una vera e propria colonizzazione che nelle condizioni attuali sarebbe una fonte di debolezza e d' impoverimento.

G. L.

Notizie Italiane

ROMA 19. — Ieri, alle ore 6 pom., al Palazzo della Minerva, fu tenuto consiglio di Ministri sotto la presidenza dell' onorevole Minghetti.

— S. E. l'incaricato d'affari degli Stati Uniti d'America trasmetteva in questi giorni al ministero degli affari esteri in Roma una lettera colla quale il proprio governo esprime i più vivi ringraziamenti al comandante ed agli ufficiali della *Vittor Pisani*, attualmente di stazione nel mare del Giappone, per l' assistenza ed i cortesi servizi resi ai naufraghi del bark americano *James Condiè*, nel mese di aprile scorso.

Questo bastimento, rottosi sopra un banco di corallo tra le isole di Boeton e di Wangi Wangi era stato abbandonato dal suo capitano e dal suo equipaggio, i quali, rifugiatisi coi palischelmi di bordo sopra una piccola isola chiamata Kapotali, vi rimasero nelle più grandi angustie due settimane, dopo delle quali, scoperti dalla *Vittor Pisani*, furono ricoverati su questo regio legno e da esso trasportati ad Amboyna.

— I giornali clericali annunziano che il 16 è morto in Frascati il cardinale Grassellini. Era nato il 19 gennaio 1756.

NAPOLI — Sono terminati i dibattimenti della causa contro Carmine Paesano, accusato di assassinio e furto a danno dell' inglese Hild con un verdetto affermante la colpabilità dell' accusato qual complice necessario con attenuanti del reato di omicidio volontario semplice e complice non necessario nell' altro reato di *furto, aggravato* però da una *sola qualifica*, accordando per entrambi i crimini le circostanze attenuanti. La Corte condannò Paesano ad anni 16 di lavori forzati e a pene accessorie.

VENEZIA — Il 17 fu varato il nuovo avviso della marina di guerra *Cristoforo Colombo*, innanzi al ministro della marina, a un ispettore del genio navale, al direttore generale delle costruzioni comm. Brin e altri notevoli personaggi. Gli spettatori ascendevano a più di quattromila.

L' esito fu splendidissimo. Al suono della fanfara reale il *Cristoforo Colombo*, la mole imponente, scivolò sul piano inclinato dov' era posta ed entrò nelle acque fra gli urrà degli operai costruttori ch'erano sopra coperta del legno, fra gli applausi, gli evviva della folla, l' agitarsi dei cappelli, lo sventolare dei fazzoletti.

CASALE — Altra disgrazia! Nella masseria Colombarone, sui fini di Casale, lo sfasciamento di una volta sopraccarica di riso, schiacciò quattro persone, ferendone una quinta. Una vittima supponesi sia parente del Mazzucco, testè assassinato.

BERGAMO — È morto il conte Francesco Roncalli senatore del Regno.

PAVIA — I funerali del prof. Porta riuscirono imponenti, solenni. I balconi nelle vie per le quali passò il convoglio funebre, erano parati a lutto.

Folla immensa, straordinaria. Intorno al carro funebre erano il senatore Plezza, per la Presidenza del Senato, il rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, il conte Belgiojoso, Presidente dell' Istituto Lombardo, il Sindaco di Pavia e il prof. Scarenzio, esecutore testamentario del defunto, il Rettore dell' Università ed il Prefetto.

Seguivano parecchi deputati e senatori, il cav. Labus, rappresentante del Municipio di Milano, i membri delle Accademie, i membri della deputazione del Consiglio Provinciale, i consiglieri comunali. Presero parte al corteggio tutti gli studenti in ordinate schiere, preceduti dalle bandierere universitarie.

Erano rappresentate le Università di Bologna, di Modena, di Perugia, di Napoli, di Catania, di Messina, di Urbino, di Roma, di Siena, di Torino, di Macerata, di Pisa, di Padova e di Parma. — L' Istituto Lombardo aveva a rappresentante oltre il conte Belgiojoso, il dott. Serafino Biffi, il prof. Cornalia, il prf. Stoppani, il prof. Cremona, ed il prof. Casorati.

Nell' Aula universitaria e nel Cimiterio Monumentale furono pronunciati parecchi discorsi.

Notizie Estere

FRANCIA — L' *Echo agricole* calcola le raccolte dei grani del 1875 in Francia a 96,600,000 ettolitri. La consumazione annua della Francia è calcolata a 87 milioni soltanto.

— L' *Agenzia Havas* reca:

« L' insieme delle informazioni ricevute finora sulle recenti inondazioni permette di sperare che i danni, sebbene considerevolissimi, lo saranno meno di quanto erasi creduto alla bella prima. La pioggia, fortunatamente, non avendo persistito, i fiumi straripati hanno prontamente ripreso il loro corso normale. »

GERMANIA — La *Gazzetta di Colonia* assicura il viaggio dell' Imperatore essere in massima deciso, e soltanto restare da fissarne l' epoca.

In questo stesso argomento la *Gazzetta d' Italia* scrive:

« Finora nessuna decisione è stata presa circa il viaggio dell' Imperatore in Italia; ma questa decisione si conoscerà entro 15 giorni.

« Infatti assicurasi che il giorno 30 settembre vi sarà il Consiglio dei medici a Baden-Baden, per fissare se l' Imperatore Guglielmo potrà fare il viaggio in Italia.

« Intanto la Casa reale, nell' ipotesi di questa visita imperiale, prepara naturalmente gli appartamenti per l' augusto ospite. »

Speriamo che una volta finalmente questo benedetto viaggio cessi di essere il pascolo quotidiano dei denari ufficiosi tedeschi e italiani, e che un fatto per se stesso aggradevole per l' amicizia che raffermа fra i due popoli, non perda colle troppe incertezze e le tante contraddizioni quel carattere di spontaneità che si conviene.

ROMANIA — Il giornale *Hour* ha un telegramma da Vienna, 14 settembre, il quale annunzia che notizie da Buckarest assicurano che il malcontento non fa che aumentare di giorno in giorno contro il principe Carlo ed i tedeschi. Corre voce che il governo abbia scoperto un complotto che avrebbe per scopo la detronizzazione del principe Carlo e la proclamazione del principe Milano di Serbia qual principe sovrano della Rumania.

SPAGNA — La circolare di monsignor Simeoni, publicata dai giornali madrileni, rammenta che l' art. 18 del Concordato concluso nel 1871 tra Pio IX e l' ex regina Isabella contiene quanto segue:

« La religione cattolica è esclusivamente dominante nel Regno, di modo che qualsiasi altro culto ne sarà bandito e vi sarà proibito. »

Ecco cosa ardisce chiedere il pontefice al governo spagnuolo, il quale non ebbe la dignità e il coraggio di respingere sdegnosamente una simile proposta, e di dire al nunzio, che se l' amicizia della Spagna era a quel patto, egli poteva prendersi i suoi passaporti e ritornare là donde era partito. Ecco dunque il capo della Chiesa cattolica, in premio dell' abbandono in cui ha lasciato don Carlos, chiedere a don Alfonso la persecuzione, la confisca, la guerra civile, con due sole parole molto semplici in apparenza, richiamando il governo di Madrid « all' unità religiosa! »

Ecco come e a quali scopi si tende dal potere della Curia pontificia là dove può ancora esercitare la sua fatale e terribile influenza.

Cronaca e fatti diversi

Il 20 Settembre. — Per tale ricorrenza il R. Delegato ha pubblicato il seguente avviso:

Il giorno di domani Lunedì 20 corr. è registrato nella storia come uno dei più memorabili, perchè ricorda l' ingresso in Roma dell' Esercito Nazionale.

Il sottoscritto ha disposto che nella sera i pubblici Stabilimenti siano nel loro prospetto illuminati a festa, e che la Banda rallegri la popolazione nei pubblici Giardini.

Ferrara 19 Settembre 1875.

Il R. Delegato Straordinario
A. D' AUMILLER.

— Questa sera la Banda Comunale, diretta dal Vice-Direttore prof. Serafino Cristiani, eseguirà sui pubblici Giardini i seguenti pezzi musicali:

1.° Marcia
2.° Verdi — Sinfonia nell' Opera *Stifellius*
3.° Polka
4.° Rossini — Congiura nell'Opera *Guglielmo Tell*
5.° Mazurka
6.° Giorza — Ballabile nel *Rodolfo*.

Ieri deve esser cominciata la Ispezione sulle opere pubbliche del 3° Circolo (Emilia) e siamo informati che l' egregio Ispettore Comunale Ing. Baccanelli si occuperà fino al 26 corrente del Circondario idraulico Ferrarese. Si avvisa cui può giovare la presenza in Ferrara di questo Funzionario superiore.

Movimenti di truppa. — Possiamo assicurare che malgrado le difficoltà di ottenere un maggior numero di Carabinieri al servizio di questa provincia, ove sono già sei stazioni in più della forza stabilita dall' organico, e malgrado che molti uomini di detta Arma col 16 Settembre sieno andati in congedo colla loro classe, si è ottenuto che sieno rinforzate le Stazioni di Filo, Portomaggiore, S. Nicolò, Masi del Torello, Ostellato, Copparo, Ro, Berra, Baura, Vigarano e S. Bartolomeo in Bosco.

L' autore, parlando della donna, si mostra inesauribile. Egli prende, in appoggio del suo dire, il diritto romano, la storia, ed offre esempi senza fine, mediante i quali vuol provare come in certe nazioni fossero fidate alle donne tutte le occupazioni utili e liberali « l' agricoltura, l' architettura, la guerra e i pubblici dibattimenti. »

Finalmente con molta forza ed elevatezza aggiunge:

« Perchè dunque, voi direte, le donne si trovano or ridotte dovunque alla rocca e alle semplici domestiche bisogne? Per la tirannia degli uomini, egli stesso risponde, che prevale su tutto: agendo contro il diritto divino, violando impunemente l' equità naturale, l' uomo ha privato la donna della stessa libertà ch' essa s' ebbe nascendo. Sì, ciò è pur vero, con delle leggi inique si è riesciti ad interdirgliene il godimento; da tutto che v' ha di nobile e generoso la si volle escludere per abitudine e per costumi; gli è dunque mediante la stessa educazione che si è tentato di demolirla. Infatti, non appena una donna è escita dall' infanzia, ecco che la si rinchiude in casa come in una prigione; voi non la vedete più, e come se fosse del tutto incapace di dedicarsi ad un'occupazione più solida ed elevata, non le si insegna che a maneggiare l' ago. Infine raggiunto che abbia l' età di accasarsi, le si trova un marito, a cui viene abbandonata come schiava, ad un marito il quale, come avviene di spesso, per furore di gelosia o per altri suoi particolari motivi, la pone in una condizione impossibile; oppure, ciò ch' è più orribile ancora, la si rinchiude per tutta la vita in un ritiro di monache, dove la poveretta è condannata a patire mille dolori, e sopra tutto un pentimento che l' accompagna sino alla tomba.

« Le leggi, così continua, escludono la donna dagli impieghi. Per quanto saggia e prudente possa essere, non potrà avere un' azione propria. Di più si vieta alle donne l' accesso alla giurisdizione, agli arbitragi, all' adozione, all' intercessione, alla procura, alla tutela, all' amministrazione, alle esecuzioni testamentarie, alla procedura criminale. »

Egli dimanda, in oltre, il che è più logico ma più soggetto a discussione nella pratica - non nella teoria - che le donne possano salire sul pergamo a predicarvi.

« Lo Spirito Santo non ha egli detto per bocca del suo profeta: Le vostre figlie profettizzeranno? »

Egli appoggia questa sua idea con dei fatti e delle argomentazioni e conclude « che se per la forza maggiore di ingiuste e detestabili leggi, le donne son forzate a cedere tutto agli uomini, come nella guerra i vinti cedono a' vincitori, ciò non è certamente per ordine di Dio e per fatto della natura, nè per una necessità razionale, ma per forza di abitudine, per la educazione, e principalmente per la violenza e per la oppressione. »

Termina augurando al leggitore una donna, ove già non l' abbia.

Tale è codesto piccolo libro, che vide la luce nel XVI secolo, libro originalissimo, sovente motteggiatore, qualche volta serio e possente. Quasi tutti gli argomenti in esso trattati sono l' opera di uno spirito tanto giusto, quanto indipendente e talora esagerato.

Peccato però che sino ad oggi non si abbia voluto far ragione a taluni di quei reclami che pur sussistono e sussisteranno sempre sintantochè giustizia non sia fatta. Essi stanno là in piedi, allineati in battaglia pel giorno in cui la lotta sarà impegnata sulla grande questione della sorte delle donne, ch'è la chiave di tutte le altre.

E. B.

(Continua).

Sappiamo altresì che vive premure sono state fatte alla competente Autorità Militare per ottenere in Ferrara la sede di un Reggimento di Fanteria.

Passaggio. — Ieri erano di passaggio nella nostra Città provenienti dal Campo delle manovre e diretti per Udine ove prenderanno stanza, gli Squadroni del 19° Reggimento Cavalleria (Guide).

Agli Ufficiali veniva offerto da parte dei loro commilitoni del 13° Reggimento (Monferrato) che ancora per pochi giorni fa parte della nostra guarnigione, un lieto e fraterno banchetto all'Albergo d'Europa.

Questa mattina il 19° Reggimento si rimetteva in marcia per Rovigo.

Sigari. — La Regia cointeressata dietro i reclami del pubblico e dei tabaccai si è decisa di cambiare in Roma i sigari forti toscani e romani. Benissimo, ma noi chiediamo: perchè non si fa altrettanto anche negli altri paesi ?.. Forsechè altrove i sigari sono migliori ?.. Se è stato riconosciuto giusto il reclamo dei fumatori alla capitale, non vorrebbe giustizia che si tenesse pur conto dei lamenti che si elevano in coro da ogni parte d' Italia ?.. A cui spetta, il decidere.

Camere di Commercio. — Con circolare del 9 settembre il Ministero di agricoltura e commercio ha annunziato che al prossimo Congresso delle Camere di commercio saranno ammessi soltanto i componenti delle Camere di commercio ed i loro segretari; questi ultimi con voto consultivo. Tale disposizione risponda alle prescrizioni della legge 6 luglio 1862 che ordinò le Camere di Commercio.

Teatro Tosi-Borghi. — La Compagnia delle operette diretta dal Lupi cede il posto alla compagnia drammatica dell' egregia Fanny Sadowsky diretta dal cav. Luigi Monti, la quale andrà in iscena sullo scorcio del corrente mese.

La Compagnia del Lupi lascia a Ferrara grata ricordanza, e vivo desiderio di sè. Cogli ottimi elementi che fanno parte della Compagnia, con artisti di vaglia quali le signore Frigerio e Geminiani ed i signori Cesari, Bellincioni e Ficarra tale desiderio è appieno legittimato; soltanto si ha diritto di chiedere al Lupi che voglia usufruire delle belle qualità artistiche di questo pelottone arrichendo vieppiù il suo Repertorio di buone operette italiane della di cui felice interpretazione ci è caparra *Il Campanello* di Donizetti rappresentato l' ultima sera della stagione e che per parte di tutti e del protagonista signor Cesari specialmente, ebbe un'esecuzione sotto ogni rapporto commendevole.

Ecco frattanto l' elenco della Drammatica Compagnia che come dicemmo pianterà fra breve le sue tende in questo teatro:

Donne

Enrichetta Zerri-Grassi — Teresa Boeti — Enrichetta Lollio — Carlotta Paroni — Antonietta Lollio — Enrichetta De-Caprile — Teresa Pecoraro — Cristina Rotondaro — Gemma Antuzzi — Bianca Antuzzi — Maria Buffa — Angiola Revelli.

Uomini

Cav. Luigi Monti — Carlo Lollio — Giuseppe Rodolfi — Giuseppe Strini — Giuseppe Moreno — Lucio Mario — Luigi Russo — Cesare Paroni — Vespasiano Grassi — Carlo Inverni — Luigi Ferri — Antonio Antuzzi — Vincenzo Rotondaro — Carlo Pecoraro — Domenico Grammatica — Carlo Revelli — Davide Buffa.

Dichiarazione. — *(Comunicato)*

Da un mese a questa parte il Giornale *Il Popolo* nella sua Cronaca sulla crisi Municipale viene pubblicando articoli su diversi Uffici di questo Comune, citando fatti, toccando persone, e sugli uni e sulle altre emettendo dubbi, facendo reticenze e spargendo censure o lodi. E tutto ciò colla più volte ripetuta assicurazione di scrivere in base a sicure, e inappuntabili informazioni assunte.

Estraneo a quanto succede negli altri Uffici Comunali e solo giorno e notte continuamente occupandomi del mio Ufficio di Ragioneria, ben avrei potuto emettere il mio giudizio sulla esattezza o meno dei fatti e delle cifre riportate nel suddetto Giornale e relative a questa Contabilità Comunale, se ciò io avessi creduto opportuno. Ma siccome è sempre stato mio costume di non occuparmi più che tanto di quello che sulla pubblica stampa si leggesse a mio riguardo, così anche nella circostanza in cui il *Popolo* ha creduto di scrivere intorno all' Ufficio della Ragioneria Municipale pensai essere ben fatto mantenere il consueto silenzio. Chè se qualche corrispondente ferrarese di giornali bolognesi ebbe a fare allusione alla mia persona quale autrice o per lo meno inspiratrice degli articoli del *Popolo*; è altresì vero che questo istesso Giornale ebbe a ripetutamente e chiaramente asserire come io fossi e sia del tutto estraneo a tali articoli.

Oggi però che simili voci non solo perdurano a mio carico, ma vengono esse ad importunare un po'troppo gli stessi miei colleghi ed amici, sono costretto a dichiarare, che « *fino ad oggi io non ho mai, nè direttamente, nè indirettamente concorso a pubblicazione di qualsiasi fatta sopra qualsiasi Giornale del Regno, e quindi molto meno sul Popolo* »

Ben dolente che alcuno abbia potuto credermi capace di un' azione che per me sarebbe per lo meno indelicata, ho voluto fare questa franca ed esplicita dichiarazione, nella speranza che non vi sarà alcuno che voglia più oltre persistere a dar credito alle calunniose insinuazioni contro di me sparse da chi mi è nemico o punto non mi conosce.

Il Ragioniere Capo Comunale
PROF. GIUSEPPE BALESTRERI.

Autori italiani all' estero. — Se la produzione letteraria non ancora ha raggiunto fra noi quello sviluppo ch'è da tutti desiderato, ne gode l' animo tuttavia dall' apprendere che a qualche autore italiano riesce di pur farsi apprezzare all' estero. I fortunati sono oggi i signori Edmondo De Amicis e Leon Augusto Perussia, i quali venivano dal prof. Venceslao Marek, di Tynec Labsky (Forte d' Elba) richiesti d' autorizzazione per la pubblicazione in lingua boema delle loro opere: *Pagine Sparse* di EDMONDO DE AMICIS ed *Uccidarla? Memorie d'un marito* per LEON AUGUSTO PERUSSIA.

Andiamo poi lieti di aggiungere che le due opere sullodate hanno sortito in Italia invidiabile successo. Delle *Pagine Sparse* (L. 1, 50) si davano in luce a breve intervallo dalla Tipografia Editrice Lombarda due edizioni. Dell' *Uccidarla?* si esaurì in pochi mesi la prima edizione, e se n' è ora pubblicata una seconda dalla Casa Editrice Sociale di Milano: elegante volume che si vende pure al prezzo di L. 1, 50.

I nostri lettori potranno, per l'acquisto sì delle *Pagine Sparse* come delle *Memorie d'un marito*, rivolgere richieste alla CASA EDITRICE SOCIALE in Milano *Via Torino*, 29.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 6 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO — Boscoli Angelo di Giovanni con Maccanti Elisa di Giovanni — Codecà Girolamo fu Vincenzo con Vitali Maria di Francesco — Orlandi Alessandro di Basilio con Chinarelli Chiara di Paolo — Diegoli Pietro di Antonio con Lazzari Cleonice fu Giuseppe — Lattolini Ettore di Francesco con Perelli Ester fu Pietro — Masini Ferdinando fu Luigi con Fortini Adele fu Francesco — Carboni Andrea fu Salvatore con Vitali Agata fu Giuseppe — Formigini Cesare Zaccaria fu Donato con Veneziani Adele fu Cosimo — Placchi Celio di Giovanni Antonio con Rinaldi Rosa fu Gaetano — Domenichini Primo fu Luigi con Forlani Maddalena fu Luigi — Gardi Francesco fu Antonio con Sgherbi Adele di Francesco — Manfredini march. Antonio fu Rinaldo con Barbi-Cinti Augusta di Francesco — Paparelli Paolo fu Antonio con Prampolini Leonilda fu Giorgio — Aventi conte Pompeo fu Idelfonso con Forlani Ginevra fu cav. Luigi.

MORTI — Guidetti Antonio di Ferrara, di anni 69, domestico, coniugato (meningite).
Minori agli anni sette N. 1.

5 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

PRESTITO NAZIONALE

Estrazione del 15 settembre 1875

1219024	1	1000
4025	353	100
0036	354	100
126036	4	100
737041	3	100
28041	36	500
2013076	1	50000
810088	3	1000
2873097	1	50000
1063206	1	1000
9214	353	100
2939234	1	5000
300239	4	100
3285250	3	1000
92269	35	5000
910283	3	100
119355	4	500
0034446	1	100000
198478	4	5000
327480	4	1000
306514	4	500
55541	35	1000
718548	3	1000
597551	3	1000
3370564	1	100
17596	30	500
314622	4	1000
76654	35	500
202657	4	100
3175669	1	100
2684	353	100
57690	35	1000
710	3532	100
159712	4	500
3162713	1	100
715753	5	1000
748765	3	100
0770	354	100
75784	35	500
924787	3	100
112797	4	1000
93799	35	500
889809	3	1000
300861	4	500
01895	36	100
148983	4	500

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 *Settembre* 1875

ROMA	—	55 32 85 43 77
FIRENZE	—	75 49 56 86 71
TORINO	—	60 84 89 48 12
MILANO	—	11 16 79 18 38
VENEZIA	—	54 45 12 67 62
NAPOLI	—	82 58 6 86 22
BARI	—	30 19 69 48 64
PALERMO	—	12 91 11 59 54

(Comunicato)

GRATO ANIMO

La madre, i fratelli e la sorella di Giovanni Monici, inconsolabili per la di lui perdita avvenuta il 16 corrente, sentono il dovere di rendere pubbliche grazie anzitutto al sig. dott. Gaetano Poli per l' indefessa amorevole cura da lui gratuitamente prestata durante la grave malattia da cui fu colpito il povero estinto per oltre cinque mesi, e per le affettuose premure ad essi usate onde lenirne il profondo cordoglio.

Esprimono indi la loro molta riconoscenza verso quei gentili amici e colleghi di professione che vollero spontanei porgere a lui un attestato di affetto e di stima, accompagnandone a loro proprie spese la salma all' ultima dimora.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *New-York* 18. — Grande bufera a Galveston. Una parte della città è inondata. Vi sono parecchie vittime.

Kraguievatz 18. — La Commissione dell' indirizzo continua le discussioni.

Si parla di una crisi ministeriale.

Vienna 19. — La *Corrispondenza politica* dichiara che la notizia che la missione consolare nell'Erzegovina sia fallita, è per lo meno prematura.

Le trattative cogli insorti di Trebigne dovevano aver luogo soltanto oggi o domani.

La stessa *Corrispondenza* ha nuovamente da Belgrado che il successo del governo in seno alla commissione dell'indirizzo sarebbe assai minacciato.

Gl' indizi di crisi ministeriali aumentano.

Pest 18. — La Camera dei deputati, dopo parecchi giorni di discussione, approvò il progetto dell'indirizzo della commissione; soltanto l' estrema sinistra votò contro.

Monaco 18. — È giunto l' imperatore d'Austria per visitare la principessa Gisella.

Parigi 18. — Una pastorale collettiva degli arcivescovi di Rouen, Parigi, Bourges e Reims e di 18 vescovi annunzia la fondazione di una Università libera a Parigi, e domanda che si prenda parte alle sottoscrizioni.

BORSE ESTERE

Berlino 18. — Rendita italiana 72 50 — Credito Mobiliare 384 —

Londra 18. — Consolidato inglese 94 1|2 a — — Rendita italiana 72 1|8 a — —

Inserzioni a pagamento

(5)

Dal *Rapel* **di Parigi** 18 Marzo 1867 - **Cosa havvi di più schifoso e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per distinte specialità?... Eppure ciò arriva sovente per la**

VERA TELA ALL' ARNICA
DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano Via Meravigli

La stessa è **unica** nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti **cerotti** che si vendono, ove l' Arnica non c' entra per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali **mai** non videro la specialità suddetta, dietro invito dei più distinti medici e replicatamente dei più stimati farmacisti, **mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.**

Come ben dice la *Gazzetta Medica della Lombardia* 17 ottobre 1865: " Non bisogna „ confonderla con un cerotto, proveniente da „ certi stabilimenti, che viene battezzato con „ questo nome, ed a cui si attribuiscono portentosi effetti. Quello non è che cerotto semplice, ossia *oxilleon*, di cui si vuole farne „ una panacea.

La vera Tela all'Arnica O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i *calli*, i *vecchi indurimenti* della pelle, per togliere la *infiammazione dei piedi* causata dalla *traspirazione*, per levare i così detti *occhi di pernice*, le *asprezze della cute*, e per guarire *le ferite*, le *contusioni*, le *affezioni reumatiche e gottos*, non che le *nevralgie*, e come *sedativo* nelle *doglie nervose locali* e nelle *sciatiche*.

Prezzo L. **1**, scheda doppia **franca** per posta nel regno L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Pillole Antiemorroidali, per guarire le Emmorroidi ed i dolori Reumatici anche di vecchia data. Ogni scatola L. **2**, franco L. **2. 20**.

Pomata Antiemorroidale, per curare e prevenire queste infermità; guarisce **foroncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole**, ridona e conserva la **bianchezza** della pelle. Vaso L. **2.** Franco L. **2. 80.**

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.
2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea*.

Dirigersi allo studio del signor avv. Ettore Testa via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. Camillo Boari alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA
è guarita immediatamente colla
NASALINA GLAIZE
che leva prontamente l' acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffredori di petto; 5 anni di successo. Scat. L. 1. Agenti per l' Italia *A. Manzoni e C.*, in Milano.

Vendita in Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
DI
NICOLÒ ZENI
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

PASTICCHE RIGENERATRICI
Inglesi contro L'IMPOTENZA derivata dall' abuso **dei piaceri**, o dall'età.

Questa pasta, tonica per eccellenza, agisce particolarmente sopra gli organi genitali.

Lunghe esperienze fatte in Africa, ove è costume l' abuso della vita, concorsero al perfezionamento di questo eccellente composto.

Prezzo L. 2, 50 la scatola con istruzione relativa. Per posta in tutto lo Stato, franco **L. 3, 10.**

Laboratorio Chimico-Farmaceutico di A. DANTE FERRONI, via della Maddalena 46 e 47, Roma.

N. B. Ai signori farmacisti sconto d' uso.
N. 3.

PER EMPIERE DENTI FORATI
non v' ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA
del D.r J. G. POPP
Medico-Dentista della Corte imperiale d'Austria a Vienna (Austria)
Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

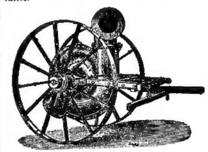
PASTA ANATERINA PEI DENTI
del Dottor J. G. POPP
Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE
del Dott. J. G. POPP
Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

JOHN & HENRY GWYNNE,
DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti *(come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema)*, richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile.*



Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile
L' annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d' acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a
JOHN & HENRY GWYNNE,
89, CANNON ST., LONDRA, E. C.
Guglielmo ing. Duman
FERRARA.

Acque dell' Antica Fonte di
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L 23 —		L. 36 50
Vetri e cassa. . » 13 50		
50 Bottiglie Acqua » 12 —		L. 19 50
Vetri e cassa. . » 7 50		

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

DEPOSITO per la provincia di Ferrara

MACCHINE A CUCIRE della C.ia "SINGER" di N. Y.
Rappresentanti in Italia HAID, MÜLLER & C.ia Torino

nel Negozio di **Felice Binda**, *Piazza delle Erbe*

F. BARTOLUCCI
Ferrara - Portico del Teatro n. 3
BIBLIOTECA ROMANTICA
in italiano ed in francese
Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.
MAGAZZINO DI MUSICA
Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.
PIANOFORTI
nuovi ed usati
vendita, compra e noleggio.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

FERRARA
GUELFO ORSI
MAGAZZENO DI PIANOFORTI
delle migliori fabbriche
VENDITA E CAMBIO
Via Santa Caterina Numero 4.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA
di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

EPILESSIA

(Malcaduco) guarita radicalmente. Scrivere al Dott. *Killisch* a Dresda, *Neustadt 4 Wilhelmplatz* (Germania) oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.